

Poscritti

☒ rilevato☐ visitato, non rilevato☐ insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

Comune politico del Locarnese esposto a sud-est, Ronco s/Ascona sorge su una sporgenza, compresa tra due valloni del versante che degrada scosceso, dalla Corona dei Pinci, direttamente nel lago.

La località è documentata per la prima volta nel 1264 con il nome di Roncha; successivamente, nel 1489 con quello di Roncho e nel 1591 con il nome di Roncho de Ascona. Anticamente formava un unico comune con Ascona, ma già nel 1564 godeva di una certa autonomia, che si rafforzò nel 1643, con la separazione definitiva da Ascona e la formazione di un comune politico indipendente.

La popolazione, già decimata dalla peste nel 1583, diminuì fortemente anche per le numerose emigrazioni verso la vicina Italia, specialmente a Firenze. Ecclesiasticamente dipendente in passato da Ascona, divenne parrocchia autonoma nel 1626. Tra il 1632 e il 1813, la parrocchia di Ascona si riservò il diritto di nomina del parroco di Ronco. La chiesa parrocchiale di San Martino ricevette nel 1749 la qualifica di "chiesa prepositurale" (E 1.0.1).

Agricoltura, viticoltura, commercio del legname e produzione del tannino erano le risorse economiche degli abitanti di Ronco alla fine dell'Ottocento e all'inizio del Novecento. Lo sviluppo turistico, iniziato negli anni del dopoguerra, ha mutato il volto del villaggio, che oggi è da considerare prettamente residenziale a carattere turistico.

Conosciuto ed apprezzato per la mitezza del clima, esso triplica infatti, nel periodo estivo, la sua popolazione residente. Raggiungibile da Porto Ronco per mezzo di un tracciato viario, già visibile sulla carta Siegfried del 1895, Ronco si è sviluppata prevalentemente a monte dello stesso.

In entrata all'insediamento si situa, su un ripiano roccioso prospiciente il lago, la chiesa prepositurale di San Martino E 1.0.1, che eretta in epoca sconosciuta, sul sedime di un edificio precedente, venne restaurata, ingrandita e consacrata nel 1537. Il sagrato antistante la stessa (1.0.3) è definito a sud dalla sala patriziale e casa del prevosto (E 1.0.2), a nord da un negozio di

Qualificazione

Termine di confronto

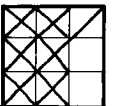
- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> città | <input checked="" type="checkbox"/> villaggio |
| <input type="checkbox"/> borgo | <input type="checkbox"/> frazione (Weiler) |
| <input type="checkbox"/> villaggio urbanizzato | <input type="checkbox"/> caso particolare |

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio a carattere prettamente residenziale-secondario, Ronco manifesta, per la sua posizione su uno sperone del ripidissimo pendio che scende dalla Corona dei Pinci, notevoli qualità. Purtroppo si è notevolmente alterato il suo rapporto con il contesto naturale che lo circonda, completamente rovinato dalle numerose costruzioni sorte negli ultimi decenni.

Dal profilo spaziale, vi sono certe qualità per la ricca trama dei percorsi interni, in parte ancora in acciottolato originario.

Altrettanto dicasi dal lato storico-architettonico, per la presenza della casa Ciseri e della casa Spigaglia, già Materni. Per il resto l'insediamento, molto trasformato, non presenta qualità architettoniche di rilievo.

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

alimentari (1.0.5) alterante per posizione e dettagli e verso nord-ovest, dalla casa Ciseri (E 1.0.4). Il sagrato circonda la chiesa e, nella zona absidale, del belvedere, è arricchito da un maestoso albero. A meridione una scala conduce al settecentesco portale dell'orto della casa del prevosto.

La casa Ciseri, testé citata, è un'ottocentesca costruzione, che il curioso cortiletto prospiciente, di forma romboidale, tiene alquanto discosta dal sagrato-piazzetta conferendole un'aria raccolta di modesta signorilità.

Essa ha, per tutto ornamento, una balconata all'ultimo piano, sostenuta da tradizionali mensole collegate da voltini in muratura, che sostituiscono i lastroni di pietra. Aggirandola si penetra nella parte a valle del nucleo in uno dei sentieri principali; l'altro (1.0.9) è posto nella parte alta: fiancheggiato da costruzioni di 2, 3 e 4 piani molto trasformate, giunge sino alla cappelletta 0.0.14, posta sul riale 0.0.17 a sud.

Per mezzo di una scalinata in cemento, si collega con il sentiero alto 1.0.9, anch'esso in selciato rifatto, con ciottoli da fiume e lastra granitica centrale cementata, come quello basso, e fiancheggiato da costruzioni di 2, 3 e 4 piani molto trasformate.

Questi due percorsi primari sono collegati fra loro da una ricca trama di viottoli, cordonate e scalette, quasi tutte in acciottolato originario, che salgono, scendono e si intersecano a loro volta, con passaggi orizzontali, formando slarghi e piazzette nella compatta struttura centrale.

Queste differenze, fra le zone esterne e quelle interne al nucleo, sono evidenziate anche dalle costruzioni, che all'interno sono di maggior pregio, essendo leggermente meno trasformate e frammiste ad alcuni edifici del Seicento poco trasformati od originari; ve n'è uno del 1677 di cinque piani, con bei coronamenti granitici sull'ingresso.

In generale, comunque, nel nucleo di P1 troviamo costruzioni alteranti, per dettagli o aggiunte di balconi (1.0.8), per nuovi annessi o per dimensioni eccessive (1.0.7), o per nuovi inserimenti mal integrati nella vecchia struttura (1.0.6). Lungo i due percorsi primari, all'estremità verso sud, nella zona delle cappellette 0.0.14, si trova il gruppetto 0.0.13, caratterizzato da costruzioni della fine dell'Ottocento, di quattro piani intonacate; davanti alla cappelletta superiore, il vecchio lavatoio, recentemente restaurato e coperto da una soletta di cemento armato con un giardinetto sovrastante. All'uscita nord, invece, è sito l'edificio scolastico e scuola materna 0.0.12, una costruzione di tre piani di inizio secolo.

Il percorso torna sul tracciato viario cantonale, in prossimità della nuova casa comunale ed edificio postale 0.0.11, una recente costruzione di grande volumetria. Scendendo lungo la strada si può notare come le costruzioni, che la definiscono a monte, siano situate in modo obliquo ad essa formando un fronte frastagliato con dei vuoti. Ciò è probabilmente dovuto a demolizioni effettuate in seguito all'allargamento del tracciato viario già esistente sulla carta Siegfried del 1895, ma con fronti continui e paralleli a sua definizione.

A sud del tracciato, nell'intorno I-DE I, è situato l'altro edificio sacro dell'insediamento, di una certa rilevanza: la Cappella di S.ta Maria delle Grazie (E 0.0.10), costruzione barocca del 1712. Sorta in sostituzione della modesta cappelletta delle Grazie, che incorporava un tabernacolo del Cinquecento, possiede un portico, su colonne toscane, a tre arcate. Fiancheggiata da una piazza-posteggio, con viale alberato antistante, la Cappella è in rapporto dialettico con la chiesa principale, oltre la strada. Questo rapporto è però leggermente alterato dalle costruzioni 0.0.11 e 0.0.16, sorte in prossimità della Cappella. All'esterno dell'insediamento, sulla strada principale che sale verso Arcegno, è posto il camposanto 0.0.15, (intorno I-DE III), costruzione semplice con doppia scalinata d'entrata.

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Recentemente ampliato, era un tempo collegato con il villaggio da una serie di cappellette (0.0.14), probabilmente una via Crucis,; ne rimangono oggi solo due, nei pressi dello stesso.

Il patrimonio edilizio comprende case d'abitazione di due, tre e quattro piani, intonacate, con i tetti in maggioranza rifatti e con molte trasformazioni quali aggiunte, sopraelevazioni e intonacature di edifici, originariamente in sassi a vista. Le costruzioni di maggior rilevanza sono datate del Seicento e della fine dell'Ottocento: elemento di pregio, la casa Ciseri, sulla piazzetta-sagrato.

Non esistono più stalle e per lo più le costruzioni hanno un carattere residenziale, in prevalenza secondario.

Il contesto naturale circostante l'insediamento è stato completamente modificato in seguito allo sviluppo edilizio dell'ultimo trentennio, che ne ha compromesso totalmente i pendii (intorno I-DE II e intorno I-OR IV).

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti,
intorni orientati ed elementi singoli***

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo d. conservaz. accennato alterante	Foto no
P	1	Nucleo abitativo.	AB <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> A	17-36,40-59
I-DE	I	Terrazzo con la cappella e il sagrato.	a <input checked="" type="checkbox"/> a	11,12,15
I-DE	II	Pendio parzialmente edificato in primo piano.	a <input checked="" type="checkbox"/> a	25,34,35
I-DE	III	Parte di pendio con il camposanto e la cappelletta.	a <input checked="" type="checkbox"/> a	66,67
I-OR	IV	Pendio con recenti edificazioni sullo sfondo del nucleo.	b <input checked="" type="checkbox"/> b	38,60,62,70
E	1.0.1	Chiesa parrocchiale di san Martino in posizione dominante sul terrazzo. Documentata dal 1498.	<input checked="" type="checkbox"/> A	1,2,9,12,87
E	1.0.2	Casa parrocchiale con la cappelletta e il giardino, frange la piazza principale.	<input checked="" type="checkbox"/> A	3,4,6
	1.0.3	Sagrato della chiesa e piazzetta principale.	<input type="checkbox"/> o	1,5,17,18
E	1.0.4	Casa Ciseri, costruzione di gran pregio ottocentesca.	<input checked="" type="checkbox"/> A	5,10,17,18
	1.0.5	Nuova edificazione con negozio, recente edificazione che definisce male la piazzetta.	<input type="checkbox"/> o	10,18
	1.0.6	Inserimenti di nuove abitazioni mal integrate nella vecchia struttura.	<input type="checkbox"/> o	44,45,50,51
	1.0.7	Nuovo annesso e aggiunta di balconi, contrastano per dimensioni e dettagli.	<input type="checkbox"/> o	73,74
	1.0.8	Balconi aggiunti contrastanti per dettagli.	<input type="checkbox"/> o	63,64,86
	1.0.9	Viuzza interna ben definita dai fronti continui.	<input type="checkbox"/> o	42,43,45,47
E	0.0.10	Cappella di santa Maria delle Grazie costruzione barocca del 1712.	<input checked="" type="checkbox"/> A	8,11,15
	0.0.11	Nuova casa comunale.	<input type="checkbox"/> o	61
	0.0.12	Edificio scolastico e scuola materna.	<input type="checkbox"/> o	58,59
	0.0.13	Abitazioni della fine 800 distaccate dal nucleo.	<input type="checkbox"/> o	29,32,35

* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile

Poscritti

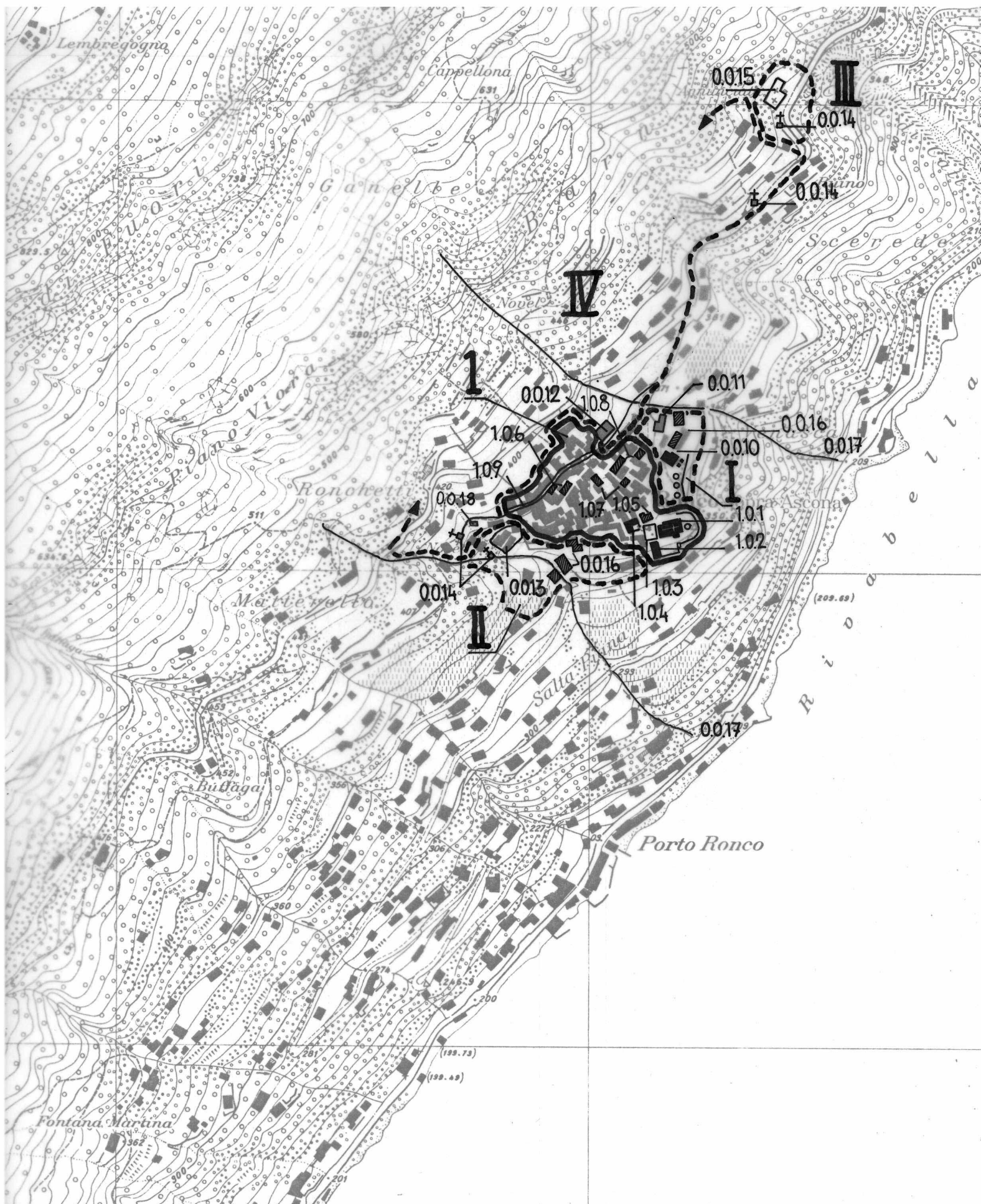
Positiv						

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli*

[illegible]

* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile

--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

4

Ronco s/Ascona

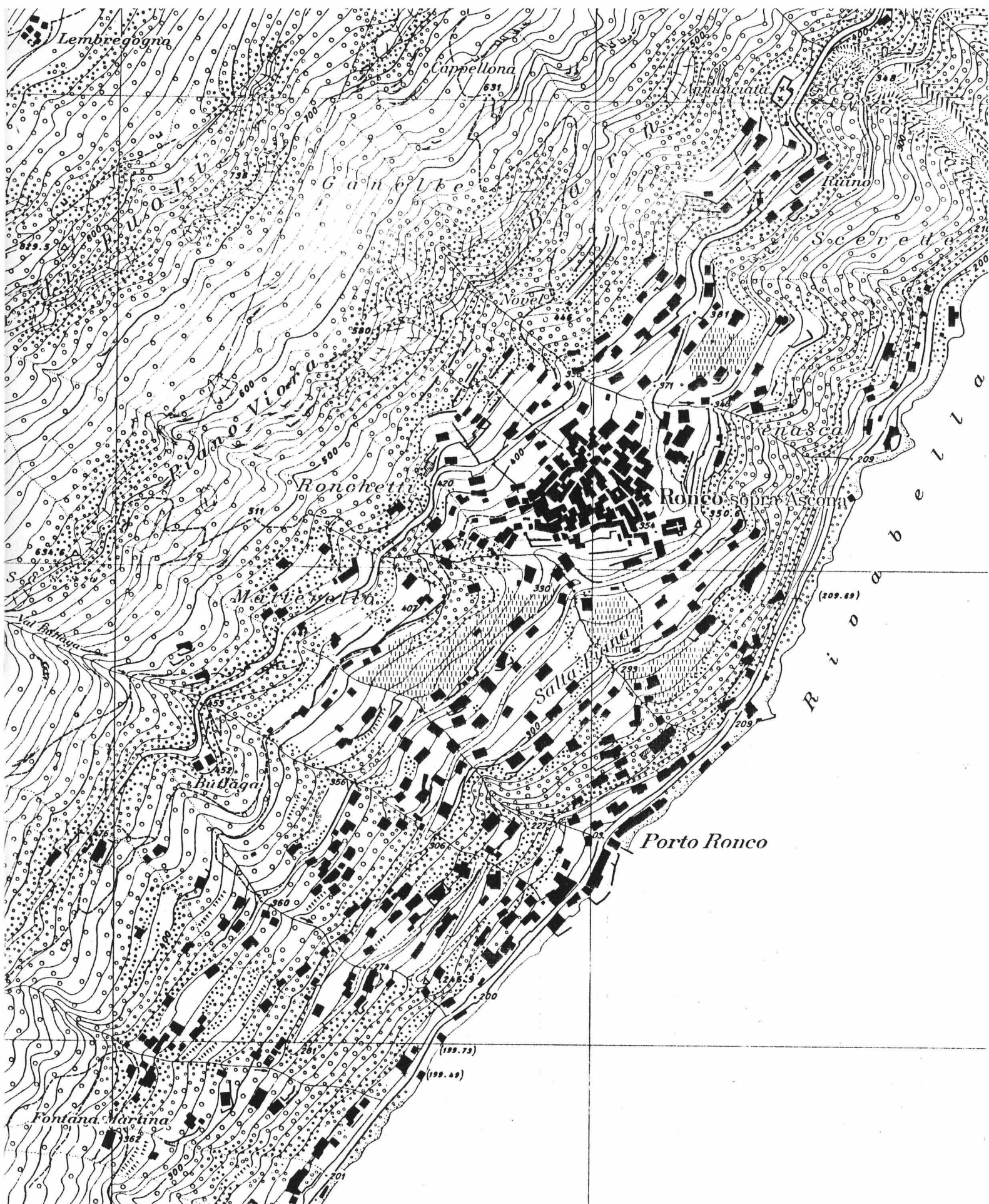
— Ronco s/Ascona

1. Stesura

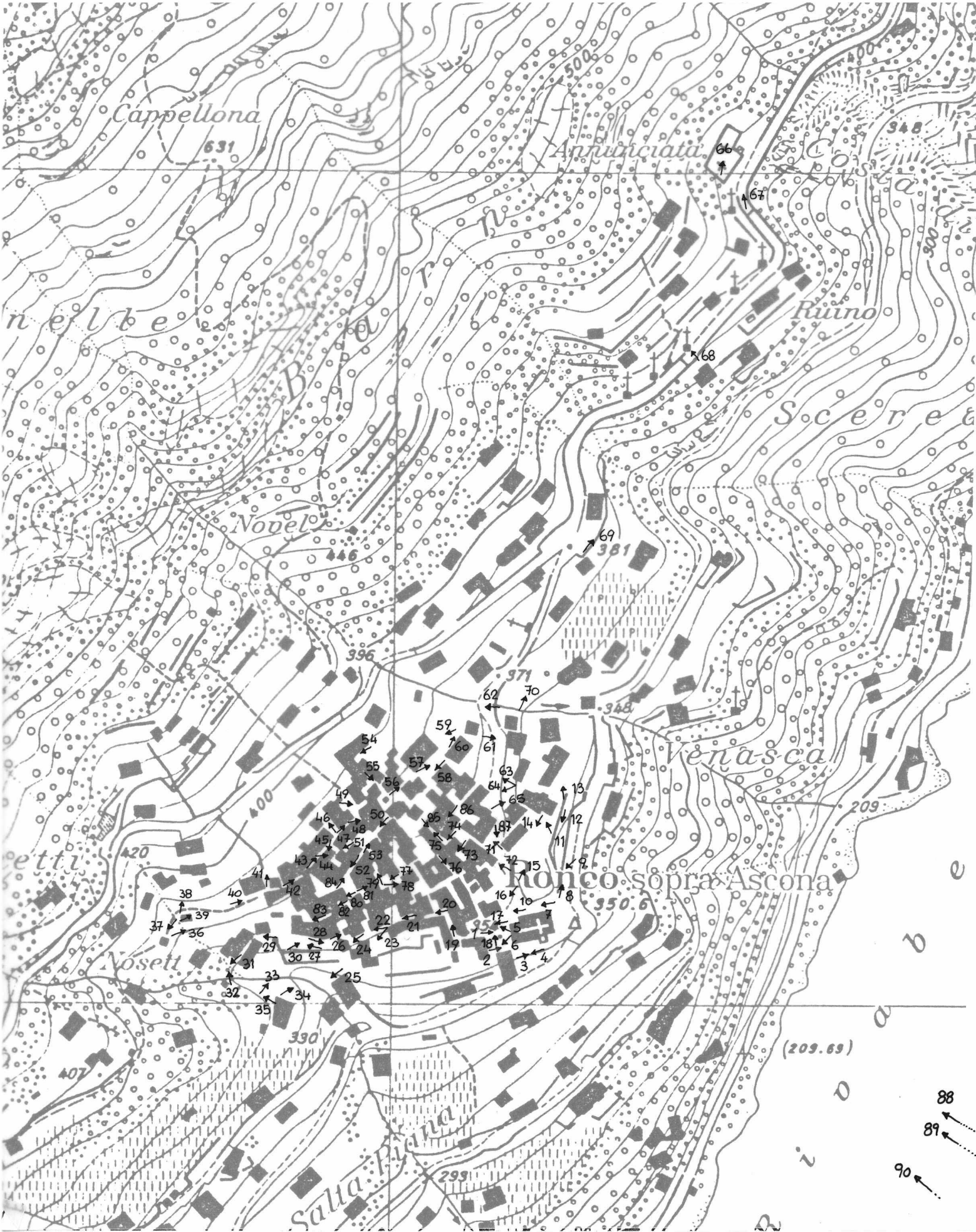
Scala 1:5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--	--



TI

4

Ronco s. Ascona

— Ronco s. Ascona

6364 ⇌ 6365



1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



19



25



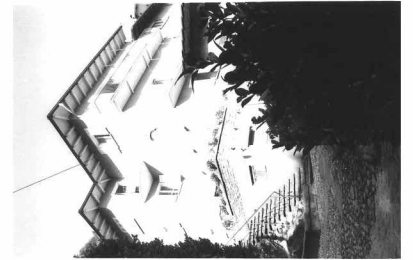
31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



52



41



47



53



42



48



54



55



61



67



56



62



68



57



63



69



58



64



70



59



65



71



60



66



72



73



79



85



74



80



86



75



81



87



76



82



88



77



83



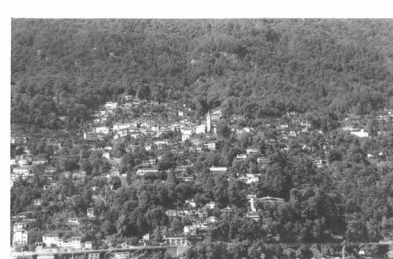
89



78



84



90



Ct. Distr. Comune

Data:

TI

4

Ronco sopra Ascona

Dati

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA

Ronco sopra Ascona

Comune: Ronco sopra Ascona

Distretto: Locarno

Cantone: Ticino

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1312

DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	7,9 %	1970	6,1 %	1980	5,8 %
Abitanti 1980	745	Settore 2	1960	53,2 %	1970	41,2 %	1980	32,9 %
Abitanti 1970	682	Settore 3	1960	39,3 %	1970	52,6 %	1980	61,3 %
Aumento 1970—80	9,2 %	Indice demografico 1,07						
Aumento 1960—70	23,3 %	(Media svizzera e = 1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)						
Aumento 1950—60	2,4 %	Indice d'invecchiamento a = 0,39						
		(Media svizzera a = 1; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)						

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

naz.: Rossura, villaggio con chiesa; Rovio, vecchio villaggiocant.: Chiesa parrocchiale di San Martino

Nel DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968 e supplementi 1971-1988



CT DISTR. COMUNE

LOCALITA'

ANNO C. S.

TI

4

Ronco s. Ascona

CARTA

1:50'000

1895

1:25'000

1977

